



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 227

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 29 novembre 2007

**INDICE****Commissioni permanenti**

4 <sup>a</sup> - Difesa . . . . .	Pag.	9
7 <sup>a</sup> - Istruzione . . . . .	»	11
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità . . . . .	»	14

**Commissioni riunite**

2 <sup>a</sup> (Giustizia) e 11 <sup>a</sup> (Lavoro). . . . .	Pag.	3
----------------------------------------------------------------	------	---

**Commissioni bicamerali**

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale . .	Pag.	16
Inchiesta sul ciclo rifiuti e connesse attività illecite . . .	»	18

**Sottocommissioni permanenti**

5 <sup>a</sup> - <i>Bilancio - Pareri</i> . . . . .	Pag.	21
-----------------------------------------------------	------	----

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico-L'Ulivo:PD-Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.*

**COMMISSIONI 2<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup> RIUNITE****2<sup>a</sup> (Giustizia)****11<sup>a</sup> (Lavoro, previdenza sociale)**

Giovedì 29 novembre 2007

**6<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 11<sup>a</sup> Commissione*  
TREU

*La seduta inizia alle ore 14,30.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1047) SALVI ed altri. – Riforma del processo del lavoro**

**(1163) SACCONI ed altri. – Riforma del processo del lavoro**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, sospeso nella seduta del 27 novembre scorso.

Il presidente TREU (*PD-Ulivo*), relatore per la 11<sup>a</sup> Commissione, dopo aver ricordato che nelle precedenti sedute è stata effettuata l'illustrazione di tutti gli emendamenti inerenti al disegno di legge n. 1047, già adottato dalle Commissioni riunite come testo base, presenta due ulteriori emendamenti, ossia l'emendamento 1.7 e l'emendamento 13.8, precisando che in essi sono recepite alcune ipotesi di modifica già discusse nell'ambito del Comitato ristretto, a suo tempo istituito per l'esame dei disegni di legge in titolo.

Nell'illustrare l'emendamento 1.7, interamente sostitutivo dell'articolo 1, l'oratore fa presente che lo stesso circoscrive l'ambito di applicazione della procedura speciale, di cui al Capo I del disegno di legge n. 1047, ai soli casi di controversie individuali in materia di licenziamento – attesa la peculiare rilevanza dell'interesse del lavoratore nei casi di cui trattasi – come pure ai casi di nullità del licenziamento stesso, analogamente lesivi per il prestatore. Lo stesso emendamento prefigura poi l'applicabilità della procedura di cui trattasi anche alle controversie in materia di trasferimento del prestatore ai sensi dell'articolo 2103 del codice civile.

Il Presidente relatore illustra poi l'emendamento 13.8, interamente sostitutivo dell'articolo 13 del disegno di legge n. 1047, con cui si sopprime l'originaria previsione della possibilità di conferire ad un conciliatore nominato dal giudice del lavoro del compito di espletare il tentativo obbligatorio di conciliazione endogiudiziale. Tale scelta – peraltro caldeggiata da alcuni componenti del Comitato ristretto e anche da alcuni soggetti a suo tempo ascoltati nell'ambito delle audizioni informali svolte presso l'Ufficio di Presidenza delle Commissioni riunite – si giustifica alla luce dei costi connessi all'esercizio della predetta facoltà, nonché delle minori probabilità di riuscita del tentativo di conciliazione condotto da un soggetto diverso dal magistrato, attesa la minore autorevolezza del conciliatore.

Il Presidente relatore riformula poi l'emendamento 3.4 nell'emendamento 3.4 (testo 2): la riformulazione riprende alcuni rilievi formulati dal sottosegretario Scotti che, nelle precedenti sedute, aveva rilevato la difficoltà, soprattutto nei tribunali di piccole dimensioni, di disporre di un numero sufficiente di giudici del lavoro per comporre il collegio previsto nell'emendamento medesimo. Si prevede pertanto che il collegio possa includere tra i suoi componenti anche il giudice del lavoro che ha emesso il provvedimento oggetto del reclamo.

In conclusione, il Presidente relatore auspica che le Commissioni riunite possano procedere speditamente nell'esame e che sull'importante tema della riforma del processo del lavoro si possa pervenire ad un testo ampiamente condiviso dai Gruppi politici di maggioranza e di opposizione.

Il presidente della Commissione giustizia, senatore SALVI (*SDSE*), nel condividere le proposte emendative testé illustrate dal Presidente relatore, concorda con l'*iter* da questi prefigurato, esprimendo l'auspicio che una riforma idonea a fornire strumenti processuali più efficaci per garantire i diritti dei lavoratori e la certezza del diritto nelle relazioni industriali possa essere approvata con la più ampia convergenza tra maggioranza e opposizione, soprattutto in considerazione del fatto che, grazie in particolare all'intelligente opera di approfondimento e di mediazione compiuta dai relatori e specialmente dal presidente Treu, molte delle perplessità originariamente formulate dall'opposizione dovrebbero poter essere superate abbastanza agevolmente.

Il senatore TOFANI (*AN*) prende atto con soddisfazione della soppressione dell'articolo 21, prospettata dall'emendamento 13.8, che supera taluni rilevanti nodi problematici contenuti nel testo originario del disegno di legge n. 1047, specie per quel che concerne la facoltà del giudice del lavoro di rimettere al conciliatore il compito di effettuare il tentativo di conciliazione endogiudiziale. Su tale tema, anche nell'ambito del Comitato ristretto, i senatori del Gruppo di Alleanza nazionale avevano, infatti, manifestato una ferma opposizione, ritenendo tale ipotesi inutile ai fini di

una rapida risoluzione delle controversie e suscettibile di determinare oneri di varia natura impropriamente posti a carico delle parti.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,45.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1047****Art. 1.****1.7**TREU, *relatore**Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 1. - 1. Ferma restando la possibilità di agire nelle forme di cui all'articolo 414 e seguenti codice di procedura civile, nei rapporti di lavoro soggetti alla disciplina prevista dall'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300, le disposizioni di cui al presente capo si applicano alle controversie individuali in materia di licenziamenti, anche qualora presuppongano la risoluzione di questioni relative alla qualificazione del rapporto di lavoro, nonché in materia di trasferimento, ai sensi dell'articolo 2103 del codice civile. Le disposizioni di cui al presente capo si applicano altresì in tutti i casi di nullità del licenziamento ovvero del termine apposto al contratto.».

---

**Art. 3.****3.4**

TREU

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 3. - 1. L'ordinanza di cui al comma 2 dell'articolo 2 è reclamabile innanzi al collegio del quale non può far parte il giudice che ha emesso il provvedimento reclamato. Il reclamo va proposto entro il termine perentorio di quindici giorni dalla pronuncia in udienza ovvero dalla comunicazione o dalla notificazione se anteriore. La mancata proposizione del reclamo attribuisce all'ordinanza l'efficacia di sentenza passata in giudicato.

2. Al giudizio di reclamo si applica il comma 2 dell'articolo 2. L'ordinanza è opponibile, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pronuncia in udienza ovvero dalla comunicazione o dalla notificazione se anteriore, innanzi alla Corte di appello nelle forme di cui agli articoli 414 e seguenti del codice di procedura civile. La mancata proposizione dell'op-

posizione attribuisce all'ordinanza efficacia di sentenza passata in giudicato.

3. Il collegio di tribunale in sede di reclamo e la Corte di appello in sede di opposizione, su istanza di parte, possono sospendere l'ordinanza ove sussistano fondati motivi e dal provvedimento possa derivare alla parte gravissimo danno».

---

### **3.4 (testo 2)**

TREU, *relatore*

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 3. - 1. L'ordinanza di cui al comma 2 dell'articolo 2 è reclamabile innanzi al collegio del quale può far parte il giudice che ha emesso il provvedimento reclamato. Il reclamo va proposto entro il termine perentorio di quindici giorni dalla pronuncia in udienza ovvero dalla comunicazione o dalla notificazione se anteriore. La mancata proposizione del reclamo attribuisce all'ordinanza l'efficacia di sentenza passata in giudicato.

2. Al giudizio di reclamo si applica il comma 2 dell'articolo 2. L'ordinanza è opponibile, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pronuncia in udienza ovvero dalla comunicazione o dalla notificazione se anteriore, innanzi alla Corte di appello nelle forme di cui agli articoli 414 e seguenti del codice di procedura civile. La mancata proposizione dell'opposizione attribuisce all'ordinanza efficacia di sentenza passata in giudicato.

3. Il collegio di tribunale in sede di reclamo e la Corte di appello in sede di opposizione, su istanza di parte, possono sospendere l'ordinanza ove sussistano fondati motivi e dal provvedimento possa derivare alla parte gravissimo danno.».

---

## **Art. 13.**

### **13.8**

TREU, *relatore*

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 13. - 1. L'articolo 410 del codice di procedura civile è sostituito dal seguente:

«Art. 410. - (*Tentativo obbligatorio di conciliazione*). – Chi intende proporre in giudizio una domanda relativa ai rapporti previsti dall'articolo

409 è tenuto ad esperire il tentativo di conciliazione previsto dai commi terzo e seguenti.

Sono escluse da tale obbligo le controversie riguardanti le seguenti materie:

- a) controversie previdenziali;
- b) controversie per le quali siano stabiliti dalla legge procedimenti sommari o da esperirsi in via d'urgenza.

Al fine di condurre il tentativo di conciliazione della controversia, il giudice, entro quindici giorni dalla data del deposito del ricorso, con proprio decreto, fissa il giorno, la data ed il luogo stabiliti per la comparizione delle parti, che deve avvenire nel termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di deposito del ricorso e non prima di trenta giorni dalla notificazione al convenuto. Il decreto ed il ricorso sono notificati al convenuto, a cura dell'attore, entro dieci giorni dalla pronuncia del decreto medesimo, salvo quanto disposto dall'articolo 417.

Il convenuto deve costituirsi almeno dieci giorni prima della data fissata per il tentativo di conciliazione, dichiarando la residenza o eleggendo domicilio nel comune presso cui ha sede il giudice, e depositando nella cancelleria del giudice una memoria difensiva. La memoria deve contenere tutti gli elementi difensivi di cui all'articolo 416 e comporta i medesimi effetti processuali della memoria difensiva di cui allo stesso articolo 416.

Qualora il convenuto proponga domanda in via riconvenzionale a norma del secondo comma dell'articolo 416, con istanza contenuta nella stessa memoria, a pena di decadenza della riconvenzionale medesima, deve espressamente chiedere al giudice lo spostamento della data fissata per esperire il tentativo di conciliazione. Il decreto che sposta la data di comparizione, unitamente alla memoria difensiva, è notificato, a cura del convenuto, all'attore, entro dieci giorni dalla data in cui è stato pronunciato. Il tentativo di conciliazione di cui al quarto comma, ad istanza del ricorrente, non è esperito nel caso che il ricorrente dimostri di aver effettuato senza esito, prima del giudizio, un tentativo di conciliazione nel rispetto delle modalità di cui ai commi terzo, quarto e quinto dell'articolo 412-*quater*».

*Conseguentemente è soppresso l'articolo 21.*



**DIFESA (4<sup>a</sup>)**

Giovedì 29 novembre 2007

**126<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente***DE GREGORIO***Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Casula.**La seduta inizia alle ore 9,10.**IN SEDE REFERENTE*

**(74) MALABARBA.** – *Riforma della rappresentanza militare e norme sul diritto di associazione del personale delle Forze armate e delega al Governo in materia di contrattazione collettiva del personale delle Forze armate*

**(428) RAMPONI.** – *Ordinamento della rappresentanza militare*

**(652) NIEDDU ed altri.** – *Riforma della rappresentanza militare*

**(1688) Giulio MARINI e GIULIANO.** – *Nuove disposizioni in materia di tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi del personale militare*

**(1683) GIAMBRONE ed altri.** – *Riforma del sistema della rappresentanza militare*

– e **petizioni nn. 477 e 520 ad essi attinenti**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 3 ottobre scorso.

Il presidente DE GREGORIO, dopo aver ricordato che nelle precedenti sedute si è svolto un vivace dibattito in merito alle indicazioni pervenute dagli Stati maggiori sul testo unificato, avverte che, su richiesta del senatore Nieddu, è in distribuzione copia dei documenti e degli approfondimenti trasmessi alla Commissione.

Ricorda inoltre che il senatore Ramponi, in considerazione delle osservazioni formulate dagli Stati maggiori, aveva chiesto la riapertura del termine per la presentazione degli emendamenti. Chiede pertanto ai rappresentanti dei Gruppi di esprimersi in merito.

Riferisce infine che la Commissione bilancio ha richiesto al Governo la predisposizione di una relazione tecnica.

Dopo brevi interventi dei senatori NIEDDU (*PD-Ulivo*) e Giulio MARINI (*FI*), il PRESIDENTE, acquisito il consenso dei rappresentanti dei Gruppi, fissa il termine per la presentazione di ulteriori emendamenti al testo unificato alle ore 13 di domani, venerdì 30 novembre 2007.

Chiede quindi ai sottoscrittori degli emendamenti già presentati se intendono iniziarne l'illustrazione.

La senatrice PISA (*SDSE*), in considerazione della riapertura del termine per la presentazione degli emendamenti, chiede di poter illustrare le proposte emendative a sua firma insieme alle altre che ha intenzione di presentare; si riserva di indicare successivamente gli emendamenti ai quali intende aggiungere la propria firma.

Il relatore Giulio MARINI (*FI*) propone di dedicare tutte le sedute della prossima settimana all'esame congiunto dei disegni di legge, al fine di consentirne un esame approfondito che ne permetta altresì la sottoposizione, in tempi brevi, all'Assemblea.

La Commissione concorda.

La senatrice PISA (*SDSE*) propone che, prima dell'esame degli emendamenti, si proceda ad un'audizione informale dei rappresentanti dei COCER Interforze.

Il PRESIDENTE, pur comprendendo l'importanza di ascoltare il prima possibile le Rappresentanze militari, propone di svolgere l'audizione informale dei COCER e un'audizione formale dei Capi di Stato maggiore al termine dell'esame degli emendamenti, affinché l'interlocuzione abbia luogo all'esito di un esame più approfondito.

La Commissione concorda.

Dopo brevi interventi dei senatori NIEDDU (*PD-Ulivo*), RAMPONI (*AN*) e del relatore Giulio MARINI (*FI*), il PRESIDENTE auspica che la Commissione possa giungere in tempi ragionevoli all'approvazione di un testo condiviso, che risponda ad un'esigenza particolarmente avvertita dal Parlamento già da diverse legislature.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,25.*

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

Giovedì 29 novembre 2007

**137<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
Vittoria FRANCO

*Intervengono i sottosegretari di Stato per i beni e le attività culturali Mar-  
cucci e per la pubblica istruzione Pascarella.*

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1861) Deputato LUSETTI ed altri. – Disposizioni concernenti la Società italiana degli  
autori ed editori**, approvato dalla Camera dei deputati

**(1824) ASCIUTTI e CARRARA. – Riordino della Società italiana degli autori ed editori**  
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 27 novembre, nel corso della quale, ricorda la PRESIDENTE, si è svolta la relazione introduttiva.

Nel dibattito prende la parola la senatrice NEGRI (*Aut*), la quale ritiene che l'articolo 2 del disegno di legge n. 1861 costituisca un elemento di forte novità alla luce dei traguardi raggiunti nella tecnologia. Domanda comunque maggiori delucidazioni in ordine all'entità e alla portata della norma in questione.

Si associa il senatore MELE (*SDSE*), il quale chiede in particolare chiarimenti sul significato dell'espressione «immagini e musiche a bassa risoluzione o degradate».

Il sottosegretario MARCUCCI sottolinea fin d'ora che l'articolo 2 è stato introdotto durante l'esame presso la Camera dei deputati e rappresenta un aspetto rilevante nella misura in cui assicura la gratuità di alcune tipologie specifiche di utilizzo. Detta formula, di natura tecnico-giuridica,

ha lo scopo di precisare l'ambito di azione della norma, che non consente la riproduzione a fini commerciali.

Manifesta peraltro piena disponibilità a rafforzare tale indicazione, laddove la Commissione volesse enfatizzare con un atto di indirizzo più dettagliato il carattere didattico e *no profit* delle misure previste.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

**(1848) Disposizioni urgenti in materia di pubblica istruzione**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, degli articoli 28, 29, 30 e 31 del disegno di legge d'iniziativa governativa

**(701) PELLEGATTA e PALERMI. – Disposizioni concernenti l'obbligatorietà e gratuità dell'istruzione fino a diciotto anni di età e altre norme per il potenziamento del sistema scolastico**

**(1266) VALDITARA ed altri. – Disposizioni in materia di contributi finanziari alle istituzioni scolastiche**

**(1687) VALDITARA ed altri. – Norme organiche sulla scuola**  
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 27 novembre, nel corso della quale – ricorda la PRESIDENTE – il relatore ha svolto la relazione introduttiva.

Si apre la discussione generale.

La senatrice CAPELLI (*RC-SE*) ribadisce preliminarmente le perplessità che il Gruppo di Rifondazione comunista – Sinistra europea ha già avuto modo di manifestare in ordine alle modalità con cui il ministro Fioroni ha affrontato i problemi della scuola, atteso che il cosiddetto «metodo del cacciavite» può risultare minimalistico e si presta a molteplici interpretazioni. In particolare, esso può intendersi come la scelta di evitare qualsiasi intervento di riforma nella prospettiva di non gravare le scuole di ulteriori cambiamenti, nel pieno rispetto dell'autonomia.

Viceversa il suddetto metodo potrebbe preludere ad aggiustamenti minimi ma necessari per adeguarsi alla legislazione europea, oppure ad interventi su più punti, apparentemente disorganici ma sostanzialmente efficaci, limitando così l'inasprimento del dibattito con l'opposizione.

Nel rilevare peraltro come le politiche scolastiche non siano al centro dello scontro politico, ritiene che il disegno di legge n. 1848 vada approvato in tempi brevi dato che esso reca norme indispensabili e attese dagli operatori del comparto.

Passando al merito, si pronuncia in senso favorevole sulle modifiche recate dall'articolo 1, comma 5, che di fatto negano una parte della riforma Moratti, mentre non condivide pienamente la formulazione del comma 4 del medesimo articolo secondo cui i professori universitari

sono anteposti ai docenti delle scuole secondarie superiori per la formazione delle commissioni degli esami di Stato.

Dopo aver sottolineato che la parte più innovativa della legge n. 1 del 2007 consiste nella promozione del dialogo fra Scuola e Università, concorda con il mutamento di denominazione dei consigli di istituto dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti; questi ultimi, rammenta, erano peraltro già stati oggetto di riordino da parte della legge finanziaria 2007 in vista di una maggiore autonomia.

Si sofferma poi sulla esigenza di introdurre l'organico funzionale per soddisfare le richieste delle scuole e giudica positivo il comma 9 dell'articolo 1 che, anche all'esito dei processi di mobilità, può a suo avviso fornire una soluzione adeguata al problema delle nomine dei dirigenti scolastici, assicurando la collocazione di tutti i candidati.

Esprime altresì apprezzamento sui commi 10 e 11 dell'articolo 1 nonché sulla istituzione di un comitato tecnico-scientifico per la definizione delle norme in materia di peso, trasporto e uso dei libri di testo.

Pone indi in luce l'innovazione – non tanto sul piano ordinamentale quanto su quello economico – costituita dal comma 13 che esenta le scuole dal pagamento della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (TARSU), la quale ha influito negativamente sui bilanci delle scuole, di per sé assai limitati.

Nel ritenere che il fondo perequativo di cui all'articolo 3 e le misure in materia di edilizia scolastica completino il quadro positivo già delineato, preannuncia che il Gruppo di Rifondazione comunista – Sinistra europea non presenterà emendamenti, atteso che auspica una conclusione rapida dell'*iter*.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

*La seduta termina alle ore 15.*

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

Giovedì 29 novembre 2007

**129<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

MARINO

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Vincenzo Salvatore, direttore del servizio giuridico dell'Agenzia europea dei medicinali (EMA).*

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente MARINO fa presente che è stata avanzata la richiesta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, di trasmissione del segnale audio con diffusione radiofonica e di attivazione del circuito interno e avverte che, ove la Commissione convenga nell'utilizzazione di tale forma di pubblicità dei lavori, il Presidente del Senato, previamente interpellato, ha fatto conoscere il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per lo svolgimento della procedura informativa prevista nella seduta odierna.

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulle terapie non convenzionali: audizione di un rappresentante dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA)**

Riprende l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 13 novembre scorso.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato gli obiettivi della procedura informativa in titolo, dà la parola al rappresentante dell'EMA.

Il professor SALVATORE, illustrate le finalità e le principali attività dell'EMEA, si sofferma sulle funzioni svolte con riferimento ai prodotti medicinali vegetali. Dopo aver dato conto della procedura speciale semplificata introdotta dalla direttiva 2004/24/CE, espone l'attività del Comitato sui prodotti vegetali a supporto delle autorità nazionali, segnalando che esso è chiamato a redigere monografie comunitarie e a predisporre elenchi di sostanze vegetali.

Si sofferma inoltre sui principali profili di criticità e sugli elementi di positività dell'attuale sistema, rilevando che sino ad oggi è mancato un ampio ricorso alla procedura di registrazione semplificata. Richiamati gli ambiti di possibile ampliamento delle finalità della normativa comunitaria di settore, fa infine presente l'intensa attività di collaborazione attualmente in essere con l'Autorità europea della sicurezza alimentare.

Il senatore BOSONE (*Aut*) chiede di specificare quali tipologie di medicine non convenzionali siano trattate nelle richiamate monografie comunitarie, nonché di mettere a disposizione della Commissione dati in ordine allo stato delle procedure di registrazione di tali farmaci a livello nazionale.

Ai quesiti risponde il professor SALVATORE, il quale richiama le definizioni di sostanze vegetali recate nella direttiva 2004/24/CE e consegna una documentazione relativa allo stato delle procedure di registrazione da parte degli Stati europei.

Il PRESIDENTE, dopo aver ringraziato il professor Salvatore per il proficuo contributo offerto, dichiara chiusa l'audizione, rinviando il seguito della procedura informativa in titolo.

*La seduta termina alle ore 15,05.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**di controllo sull'attività degli enti gestori**  
**di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

Giovedì 29 novembre 2007

*Presidenza del Vicepresidente*  
Antonino LO PRESTI

*AUDIZIONI INFORMALI*

**Audizione del presidente della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR), dottor Paolo Saltarelli, sulla istituzione dell'albo unico tra dottori commercialisti e ragionieri e le relative conseguenze sulle rispettive casse di previdenza**

*L'audizione informale è stata svolta dalle ore 8,30 alle ore 9,20.*

*Presidenza del Vicepresidente*  
Antonino LO PRESTI

*La seduta inizia alle ore 9,20.*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

**Sui costi di gestione degli organi dell'INPDAP**  
(Svolgimento e conclusione)

Antonino LO PRESTI, *presidente*, comunica che, in merito ai costi di gestione degli organi degli enti di previdenza pubblici, materia su cui la Commissione ha svolto, nella seduta del 30 ottobre 2007, un'audizione formale dei direttori generali dell'INPS, dell'INPDAP, dell'INAIL, dell'I-POST, dell'IPSEMA e dell'ENAM, l'INPDAP ha trasmesso una tabella sostitutiva dei dati presentati nel corso della citata seduta (*allegato*).

*La seduta termina alle ore 9,25.*



## ALLEGATO

## COSTO ORGANI ANNO 2006 COMPETENZA

Carica	Numero	Retribuzione annua lorda	Indennità di carica	Medaglie di presenza (6)	Oneri conto Ente (previdenziali + IRAP)	Totale
Presidente C.D.A.	1		99.404,52	3.313,20	19.541,05	122.258,77
CDA Componenti	6	177.947,78	91.344,60	27.082,96	80.676,86	377.052,20
<b>TOT CDA (1)</b>	<b>7</b>					<b>499.310,97</b>
Presidente CIV	1		23.104,92	6.852,25	2.546,36	32.503,53
CIV componenti	23		308.959,92	74.923,50	52.414,35	436.297,77
<b>TOT CIV (2)</b>	<b>24</b>		<b>332.064,84</b>	<b>81.775,75</b>	<b>54.960,71</b>	<b>468.801,30</b>
Presidente Collegio Sindaci	1	184.029,40		12.150,00	39.761,69	235.941,09
Componenti effettivi	6	1.128.717,22		72.901,24	553.271,68	1.754.890,14
Componenti supplenti	7		22.567,44		1.918,23	24.485,67
<b>TOT Collegio dei sindaci (3)</b>	<b>14</b>					<b>2.015.316,90</b>
Comitati di vigilanza	30			18.457,93	7.217,51	25.676,44
Magistrato Corte dei conti	1			6.701,70	569,64	7.271,34
Collegio Valutazione e controllo strategico (4)			165.267,84		25.066,66	190.334,50
Direttore generale (5)	1	343.823,92			112.739,86	468.563,78
<b>Totali</b>						<b>3.663.274,25</b>

(1) Il CDA è composto dal presidente e da 6 esperti di cui 2 scelti tra i dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni. I componenti hanno diritto alla indennità di carica salvo che per i due componenti della PA, che se posti fuori ruolo, hanno il trattamento economico del dirigente generale apicale. Nel 2006 solo un componente del CDA aveva il trattamento economico da dirigente generale. Nel 2007 tutti i componenti del CDA hanno solo l'indennità di carica (pari a euro 18.268,92 annui lordi) in quanto non è presente alcun componente dirigente della P.A.

(2) L'indennità di carica di ciascun componente del CIV ammonta a euro 13.433,04 annui lordi.

(3) Il collegio dei Sindaci è composto da 7 membri effettivi, di cui 3 in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e 4 in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, collocati fuori ruolo ed aventi la qualifica di dirigente generale. Per ciascuno dei componenti effettivi è nominato un componente supplente. A ciascun componente supplente compete un importo annuo di euro 3.223,92.

(4) Il collegio di Valutazione e controllo strategico nel 2006 era composto da cinque membri, di cui 4 esterni. Sulla base dell'articolo 31 del decreto-legge 223/2006 da luglio 2007 i componenti del Collegio sono ridotti a tre, di cui due esterni (l'importo annuo del collegio viene quindi ad essere ridotto a regime a euro 74.370,54).

(5) La retribuzione del Direttore Generale nel 2006 è sulla base di un incarico ex articolo 19, del decreto legislativo 165/2006 (comprende una maggiorazione rispetto al trattamento economico). Nel 2007, con il cambio del Direttore Generale, la retribuzione dello stesso è stata ridotta a euro 269.815,27 annui lordi.

(6) Ciascuna medaglia di presenza è pari ad un importo lordo di euro 75,30 ad eccezione dei comitati di vigilanza per i quali ciascun gettone di presenza è pari a euro 51,13.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse**

Giovedì 29 novembre 2007

**48ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**BARBIERI**

*Intervengono il procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, dottor Roberto Scarpinato e i sostituti procuratori della Repubblica presso il medesimo Tribunale dottor Carlo Marzella e dottoressa Sara Micucci.*

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

**Audizione del Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, dottor Roberto Scarpinato**

Il presidente BARBIERI introduce i temi dell'audizione e, a conclusione del suo intervento, pone alcuni quesiti.

Il dottor SCARPINATO svolge un'esposizione introduttiva.

La dottoressa MICUCCI e il dottor MARZELLA rispondono ai quesiti posti dal presidente Barbieri.

Il presidente BARBIERI pone un ulteriore quesito, al quale risponde il dottor MARZELLA.

Seguono domande del senatore BANTI e dell'onorevole PIAZZA, alle quali rispondono la dottoressa MICUCCI e il dottor MARZELLA.

Il presidente BARBIERI sottolinea come, alla luce delle indicazioni emerse dai precedenti interventi, risulti confermata l'esigenza di assicurare una più adeguata tutela dell'ambiente attraverso l'introduzione di sanzioni penali efficaci e dissuasive, come previsto da alcuni disegni di legge all'esame del Parlamento, e segnatamente del disegno di legge n. 1508 da lui

presentato al Senato insieme a tutti i senatori della Commissione, recante «Disposizioni concernenti i delitti contro l'ambiente».

Su tali considerazioni del Presidente intervengono quindi l'onorevole PIAZZA e il senatore PIGLIONICA, il quale ultimo, a conclusione del suo intervento, formula alcuni quesiti.

Seguono domande dell'onorevole LOMAGLIO.

Ai quesiti posti dal senatore Piglionica e dall'onorevole Lomaglio rispondono quindi il dottor MARZELLA e la dottoressa MICUCCI.

Su richiesta del senatore VIESPOLI, il dottor MARZELLA fornisce quindi un chiarimento sul suo ultimo intervento.

Il presidente BARBIERI ringrazia il dottor Scarpinato, il dottor Marzella e la dottoressa Micucci, dichiarando conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 15,15.*

#### **49ª seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**BARBIERI**

*Interviene il sindaco di Acerra, dottor Espedito Marletta, accompagnato dal dottor Gennaro Fatigati, assessore all'Ambiente del comune stesso e dalla signora Rita Romano, coordinatrice della Segreteria del Sindaco.*

*La seduta inizia alle ore 15,25.*

#### **Audizione del sindaco di Acerra, dottor Espedito Marletta**

Il presidente BARBIERI introduce i temi dell'audizione, e dà quindi la parola all'audito.

Il dottor MARLETTA svolge un'esposizione introduttiva.

Intervengono quindi, formulando considerazioni e ponendo domande, il presidente BARBIERI, il senatore BANTI, l'onorevole DE ANGELIS, il senatore VIESPOLI e, nuovamente, il presidente BARBIERI.

Il dottor MARLETTA replica agli intervenuti, rispondendo ai quesiti postigli.

Segue un ulteriore quesito dell'onorevole DE ANGELIS, al quale risponde il dottor MARLETTA.

Il presidente BARBIERI ringrazia il dottor Marletta e le persone che lo hanno accompagnato, dichiarando conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 16.*

# SOTTOCOMMISSIONI

## **BILANCIO (5<sup>a</sup>)** **Sottocommissione per i pareri**

Giovedì 29 novembre 2007

**121<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MORANDO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Casula.*

*La seduta inizia alle ore 9,10.*

**(1588) *Disciplina e riorganizzazione del servizio pubblico generale radiotelevisivo***

(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione su emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario, in parte non ostativo)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente MORANDO ricorda che nella precedente seduta è stata svolta l'illustrazione degli emendamenti relativi al provvedimento in titolo e sono stati acquisiti i chiarimenti del Governo in ordine ai profili di natura finanziaria. Dà dunque la parola al relatore per la formulazione del parere.

Il relatore MORGANDO (*Ulivo*) esprime parere non ostativo sugli emendamenti 1.4, 1.5, 1.6, 11.34 e 11.35, che, anche alla luce di quanto chiarito dal Governo, non pongono profili di onerosità.

In ordine agli emendamenti 1.22, 1.23, 1.49, 1.50, 1.76, 1.80, 1.88, 1.90, 1.91, 1.94, 1.95, 1.100, 1.103, 1.107, 1.108, 1.130, 3.12, 3.14, 4.4,

4.5, 5.63, 5.82, 5.83, 7.2, 7.16, 7.18, 7.19, 7.20, 7.25, 7.50, 7.51, 7.55, 7.56, 7.57, 7.130, 7.131, 7.132, 7.0.3, 8.91, 8.92, 8.93, 9.22, 9.23, 9.24, 9.25, 9.27, 9.28, 9.30, 9.31, 9.37, 9.38, 11.36, 11.51, 11.52, 11.53, 11.54, evidenza che dai chiarimenti forniti dal Governo non sembrano potersi riconnettere profili di onerosità a ciascuna delle proposte in questione tali da giustificare l'espressione di un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rileva, tuttavia, che l'eventuale approvazione del complesso di tali proposte emendative potrebbe comportare maggiori oneri rispetto al quadro attualmente previsto nell'ambito del bilancio della RAI. Propone, quindi, l'espressione di un parere di semplice contrarietà, senza il richiamo alla norma costituzionale, al fine di segnalare comunque alla Commissione di merito la problematicità connessa alla eventuale approvazione di talune delle proposte in questione, per le quali è necessario procedere ad una valutazione puntuale e specifica che non può che implicare approfondimenti connessi al merito di ciascuna proposta.

In ordine poi agli emendamenti 10.3, 10.4, 10.6, 10.10, 10.22, 10.23, 10.33, 10.0.1, 11.48, 7.161, 7.162, 7.163, 8.85, 9.26, nonché 1.142, 2.16, 2.43, 2.44, 5.264, 7.183, 7.184, 10.1, 10.2, 10.4, 10.5, 10.75, 11.46, 11.0.1, 11.0.2 e 14.1, propone l'espressione di un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, attesi i profili di onerosità dei medesimi.

Il presidente MORANDO, aderendo alla proposta di espressione di un parere di semplice contrarietà in ordine al richiamato complesso di emendamenti da esaminare piuttosto in sede di merito, pone dunque ai voti una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 10.3, 10.4, 10.6, 10.10, 10.22, 10.23, 10.33, 10.0.1, 11.48, 7.161, 7.162, 7.163, 8.85, 9.26, nonché 1.142, 2.16, 2.43, 2.44, 5.264, 7.183, 7.184, 10.1, 10.2, 10.4, 10.5, 10.75, 11.46, 11.0.1, 11.0.2 e 14.1. Esprime parere di semplice contrarietà sulle proposte 1.22, 1.23, 1.49, 1.50, 1.76, 1.80, 1.88, 1.90, 1.91, 1.94, 1.95, 1.100, 1.103, 1.107, 1.108, 1.130, 3.12, 3.14, 4.4, 4.5, 5.63, 5.82, 5.83, 7.2, 7.16, 7.18, 7.19, 7.20, 7.25, 7.50, 7.51, 7.55, 7.56, 7.57, 7.130, 7.131, 7.132, 7.0.3, 8.91, 8.92, 8.93, 9.22, 9.23, 9.24, 9.25, 9.27, 9.28, 9.30, 9.31, 9.37, 9.38, 11.36, 11.51, 11.52, 11.53, 11.54. Esprime parere non ostativo su tutti i restanti emendamenti.».

La Sottocommissione approva, infine, la proposta di parere del relatore.

*La seduta termina alle ore 9,25.*



